

L'asse della resistenza rimarrà una spada di Damocle che pende sul collo di Israele

controinformazione.info/lasse-della-resistenza-rimarra-una-spada-di-damocle-che-pende-sul-collo-di-israele

18 DICEMBRE 2024

Dopo l'assassinio del leader della nazione libanese, Hassan Nasrallah, e prima ancora del martire, comandante Qassem Soleimani, assassinato vilmente dagli USA a Baghdad, una volta attuata la palese occupazione israeliana delle terre siriane e la distruzione delle infrastrutture militari, scientifiche ed economiche della Siria con centinaia di raid in pochi giorni e, prima di tutto questo, il genocidio compiuto dall'occupazione a Gaza dall'8 ottobre dell'anno, l'asse della resistenza esiste si farà presto sentire.

In passato, abbiamo cominciato a sentire voci, la maggior parte delle quali tendenziose o pagate, che indicavano che l'Iran e l'asse della resistenza erano diventati deboli, sconfitti e che, **per i paesi e i popoli della regione non ci sia altra scelta se non la sottomissione e la normalizzazione nei confronti dell'entità israeliana.**

E' un fatto certo che i popoli della regione non sono mai stati sottoposti come adesso ad un'intensa guerra psicologica per seminare frustrazione, disperazione e rassegnazione, per spingerli ad arrendersi e a sottomettersi, come viene esplicito in questi giorni dalla propaganda degli imperi mediatici americani, israeliani, occidentali e arabi, dai siti web e dagli eserciti di mercenari, sotto sciolte bandiere mediatiche, come purtroppo, è diventato l'ambiente Medio Orientale.

Alcune persone semplici e ingenue della regione ripetono quello che proclamano quelle trombe mediatiche, del sionismo e dei filo sionisti arabi, sulla "debolezza emersa nell'asse della resistenza" e "sulla necessità di deporre le armi sul terreno e alzare bandiera bianca di fronte all'invasione americano-israeliana".



Resistenza palestinese

È ben sicuro che questi cialtroni, prostituiti al nemico, non rappresentano la piazza palestinese, libanese, siriana, irachena, yemenita, araba e islamica. Questi soggetti, anche se sono caduti sotto l'influenza della propaganda sionista, tuttavia, in tutti i casi, non erano mai stati presenti nella categoria dei difensori della causa palestinese, della patria e della dignità dei popoli. Pertanto, se partecipano, non vengono conteggiati, anche se sono assenti, non mancano, e rappresentano solo se stessi e gli altri, i complici e fiancheggiatori del regime sionista e americano. Bisogna vederli per come sono, infiltrati in tutti i popoli, e nessuna società sulla terra ne è priva.

Non è necessario possedere un'intelligenza straordinaria per non cadere nella guerra psicologica e manipolazione che viene condotta oggi contro l'uomo arabo, musulmano, druso e cristiano che sia.

Questa guerra contraddice anche gli assiomi e l'esperienza storica e il conflitto dei popoli contro gli invasori e gli occupanti.

Il conflitto tra l'occupante e il popolo la cui terra era occupata esisteva anche prima della fondazione della Repubblica Islamica in Iran. **I popoli arabi e islamici avevano bisogno dell'Iran, decenni fa, quando combatterono contro gli occupanti britannici, francesi, e belgi?** Fu la resistenza

all'occupazione coloniale quella che ha liberato i suoi paesi dal giogo dell'occupazione e ha procurato milioni di martiri, **come nella rivoluzione del popolo algerino contro i colonialisti francesi.** Anche allora l'occidente gridava ai terroristi indicando l'FLN algerino ma fu poi questo poi a trionfare, al prezzo di oltre 500.000 morti. **Adesso in Siria si è visto chi sono gli sponsor dei terroristi: USA, Israele e Turchia.**

La difesa della propria terra, della propria patria, della propria religione, del proprio onore e della propria legge è innata nella natura dell'uomo, di ogni essere umano. L'arabo, soprattutto il palestinese, ha bisogno di qualcuno che gli ricordi che la sua terra occupata? la sua Gerusalemme usurpata e la sua Moschea Al-Aqsa? **Il popolo palestinese e quello arabo hanno combattuto l'occupazione israeliana più di 70 anni fa, per liberare la loro terra e la terra dei loro padri e dei loro nonni.**

I popoli arabi sono stati bruciati dal fuoco dell'occupazione, e questa occupazione è ciò che ha spinto i loro giovani a imbracciare le armi per combattere l'occupante. Pertanto, è sbagliato collegare la spinta dei popoli arabi, in particolare dei popoli della Palestina e del Libano e dello Yemen, dell'Iraq e della Siria con l'Iran, e questa spinta è stata e rimarrà forte e non sarà indebolita dal martirio dei leader dell'asse della resistenza e dall'entità dei sacrifici compiuti sulla strada verso Gerusalemme, e non c'è prova più grande di questo fatto della sconfitta dell'"Esercito Invincibile" alla periferia dei villaggi libanesi al confine, da cui non è riuscito a staccare un solo metro, nonostante tutte le atrocità commesse con le armi e il sostegno americano e occidentale, per più di due mesi, e alla fine è stato costretto ad accettare di smettere... di sparare per salvare la faccia.

Quanto a Gaza, che ha raso al suolo senza riuscire a liberare un solo prigioniero, dall'8 ottobre dell'anno scorso fino ad oggi, li vediamo oggi supplicare i mediatori per concludere un accordo con Hamas, che è ancora aggrappato alla terra. Mentre la resistenza in Iraq continua ad attaccare con azioni singole le profondità dell'entità sionista, senza che i sistemi di difesa aerea riescano ad abbatterla. Mentre gli eroi dello Yemen hanno imposto un blocco navale all'entità israeliana nonostante sia sotto il naso delle portaerei americane e delle navi da guerra britanniche, francesi e tedesche.

L'America e l'entità israeliana non devono nascondere le loro sconfitte con ciò che sta accadendo in Siria, dopo che l'esercito di occupazione israeliano ha approfittato di quello che stava accadendo lì, è penetrato nei territori palestinesi e ha distrutto le infrastrutture militari, scientifiche ed economiche, pensando che le condizioni rimarrebbero come sono adesso, dimenticando che essa **non è ancora in grado di ingoiare la Palestina nonostante siano trascorsi più di 75 anni dalla Dichiarazione Balfour, e quando la Gran Bretagna pose la Palestina su un piatto d'oro davanti al... Sionismo globale: la terra della Siria prima o poi si trasformerà in un vulcano che brucerà gli occupanti israeliani e americani.**